



**CITTÀ DI MONCALIERI**  
**BIBLIOTECA CIVICA**

**COMUNICATO STAMPA**

**“IL VOLTO DEL COMMISSARIO MARTINI”**

*Come si disegna un fumetto*

**Mostra promossa dal Comune di Moncalieri, Assessorato alla Cultura unitamente alle Edizioni Angolo Manzoni.**



**Biblioteca civica “A. Arduino”**  
Via Cavour, 31 – Moncalieri (TO)

**Dal 7 al 30 giugno 2007**  
**INAUGURAZIONE**  
**7 giugno ore 18**

Orario: dal lunedì al venerdì ore 14-19, sabato dalle ore 9.30 alle 13.30

**Ingresso libero**

**Giovedì 7 giugno alle ore 18**, presso la sala mostre temporanee della Biblioteca civica Arduino, sarà inaugurata la mostra “Il volto del commissario” come si disegna un fumetto - tratta dal fumetto “Una certa sera d’inverno: il commissario Martini indaga”, con sceneggiature e disegni di Marco D’Aponte, ispirato al romanzo omonimo di Gianna Baltaro.

Rispetto all’opera della Baltaro, la cui pregevolezza sta nella resa dell’atmosfera e del profumo degli anni trenta, D’Aponte attua una svolta leggendo la storia da un punto di vista grottesco. Dalle immagini emerge un aspetto umoristico non rintracciabile nell’opera della scrittrice, sempre seria e composta. Così mentre il libro originale trasmette l’essenza di una tragedia domestica e locale,

vera e realistica, in D'Aponte prevale un approccio differente, che sottolinea la singolarità del suo stile, proponendoci un'opera nuova, diversa, originale.

In mostra, saranno esposti i disegni originali del fumetto "Una certa sera d'inverno" in corpo 16 (Edizioni Angolo Manzoni, 2006, collana Corpo 16 grandi caratteri), tavole che raccontano di un'affascinante e misteriosa Torino anni trenta in cui il mondo dell'arte è messo in subbuglio da due efferati omicidi. Il commissario Andrea Martini, il cui volto grazie ai disegni di Marco D'Aponte non è più un mistero, indaga...

Una mostra che si "legge" come un libro e come un fumetto.

**Marco D'Aponte**, torinese, diplomato in pittura all'Accademia Albertina di Belle Arti, insegna Discipline Pittoriche al liceo Artistico "R.Cottini" di Torino.

Dal 1974 svolge l'attività di illustratore in campo pubblicitario ed editoriale. Disegna per enti pubblici, editori stranieri ed agenzie.

Dal 1971 svolge parallelamente l'attività di pittore partecipando a diverse mostre collettive e personali. Con la Società SOGNI DI GLORIA ha ideato e realizzato diverse mostre sul media fumetto (tra cui PICCHI, PICCOZZE & BALLOONS per il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, 1985), circuitate in musei ed esposizioni italiane.

Autore di fumetti ha pubblicato i suoi lavori su libri e riviste di settore, tra cui ORIENT EXPRESS ed. Monelli ed ha disegnato per alcuni anni storie per il settimanale TIRAMOLLA. Per Zanichelli ha curato la sezione di storia e tecnica del fumetto per l'antologia "Il nuovo leggere".

Su queste tematiche ha tenuto corsi per Insegnanti per conto dell'IRSAE Piemonte e per il comune di Collegno. Da circa un decennio insegna tecnica del fumetto, dapprima all'A.T.I.F. (Associazione Torinese Immagine e Fumetto) e dal 1998 all'Istituto Europeo di Design di Torino.

Nell'aprile del 2001 ha realizzato per conto della Sitaf (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus) il fumetto "più grande del mondo" (300mq) collocato in Piazza Statuto a Torino in occasione del restauro del monumento dedicato al traforo del Frejus.

**Gianna Baltaro** è nata a Torino nel 1926, dove risiede. Ha compiuto studi irregolari, parte in Italia e parte in Francia, dove la sua famiglia si era trasferita per un certo periodo.

Ha svolto attività giornalistica per parecchi anni, cominciando dalla gavetta, ossia dalla Cronaca Nera, per proseguire poi con successo negli altri settori.

Ha collaborato con tutte le principali testate torinesi : "La Gazzetta del Popolo", "L'Unità", "La Stampa", "Stampa Sera" e con la RAI.

Negli anni novanta ha cominciato a scrivere libri polizieschi, revival del mystery classico Anni trenta, dando vita alla figura del Commissario Andrea Martini, personaggio fisso degli ormai 14 romanzi andati in stampa.

"Pensione Tersicore", il suo secondo romanzo, è stato segnalato dalla giuria del Premio Alberto Tedeschi, indetto annualmente dal "Giallo Mondadori".

La Baltaro è quindi giunta alla scelta di scrivere romanzi polizieschi attraverso l'esperienza di cronista di "nera". Protagonista delle sue storie è la Torino Anni Trenta con il suo fascino. Una Torino passata al setaccio di piccoli dettagli quotidiani, viva nel suo cuore più labirintico e segreto, appena intinta in un fascismo visto attraverso qualche provvedimento che fa costume.

Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo : "Una certa sera d'inverno", " Ritorno dal passato", "Mentre scendeva il buio", "Segreti di famiglia", "Uno strano cliente", "Pensione Tersicore", "I problemi della signora Pich", "Nelle nebbie del Gambero d'Oro", "Una donna chiamata Bonbon", "Ore 10 Porta Nuova", "Quel maledetto giorno di carnevale", "Poker di donne".

Per informazioni: Antonella Papalia - Biblioteca Civica "A.Arduino"

tel. 011/6401603-601 - fax 011/644423

e-mail : [antonina.papalia@comune.moncalieri.to.it](mailto:antonina.papalia@comune.moncalieri.to.it)